



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel. 0444/221387 – Fax. 0444/221220 e-mail: provveditorato@comune.vicenza.it

PEC: vicenza@cert.comune.vicenza.it

RDO SUL MERCATO ELETTRONICO AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 DEL D.LGS. 50 DEL 18/04/2016 E S.M.I. PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI N° 20 SEDUTE OPERATIVE, N° 6 SEDUTE ERGONOMICHE E N° 2 SGABELLI CONFORMI AI CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LA FORNITURA DI ARREDI PER INTERNI APPROVATI CON DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DELL'11 GENNAIO 2017 (G.U. N. 23 DEL 28 GENNAIO 2017).

CIG: Z052459E5A

FOGLIO CONDIZIONI

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'oggetto dell'appalto è la fornitura di n° 20 sedute operative "semi direzionali", n° 6 sedute ergonomiche per utilizzatori con necessità fisico-posturali particolari e n° 2 sgabelli per le esigenze dei vari uffici e servizi comunali.

Ciascun concorrente dovrà presentare la propria offerta in conformità a quanto specificato nel presente foglio condizioni e nel disciplinare di gara a cui si fa rinvio.

ART. 2 – CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Le sedute operative, le sedute ergonomiche e gli sgabelli offerti dovranno rispettare tutte le specifiche tecniche di base stabilite all'articolo 3 dell'allegato 2 (criteri ambientali minimi per la fornitura di arredi per interni), approvato con decreto ministeriale 11 gennaio 2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (G.U. N° 23 del 28/01/2017) di seguito riportate.

Il possesso delle specifiche tecniche previste, ove pertinenti, dovrà essere dimostrato come previsto alle voci "Verifica".

3 CRITERI AMBIENTALI PER LA FORNITURA DI ARREDI PER INTERNI

3.1 OGGETTO DELL'APPALTO DI ACQUISTO

CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ' DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

COMUNE DI VICENZA - CORSO ANDREA PALLADIO 98 - 36100 VICENZA - CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 00516890241



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel. 0444/221387 – Fax. 0444/221220 e-mail: provveditorato@comune.vicenza.it

PEC: vicenza@cert.comune.vicenza.it

Acquisto di nuovi arredi a ridotto impatto ambientale: tutti i tipi di arredi per interni, destinati a tutti gli usi, oggetto di acquisti pubblici (ad esempio: mobili per ufficio, arredi scolastici, arredi per sale archiviazione e sale lettura), prodotti con materiali e processi produttivi a ridotto impatto ambientale.

3.2 SPECIFICHE TECNICHE

3.2.1 Sostanze pericolose

Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere presenti:

1. additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso.
2. ftalati addizionati volontariamente, che rispondano ai criteri dell'articolo 57 lettera f) del regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH)
3. sostanze identificate come "estremamente preoccupanti" (SVHCs) ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso.
4. sostanze e miscele classificate ai sensi del Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP):
 - come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2 (H340, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H341, H351, H361f, H361d, H361fd, H362);
 - per la tossicità acuta per via orale, dermica, per inalazione, in categoria 1, 2 o 3 (H300, H310, H317, H330, H334)
 - come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1,2, 3 e 4 (H400, H410, H411, H412, H413)
 - come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2 (H370, H372).

Inoltre le parti metalliche che possono venire a contatto diretto e prolungato con la pelle devono rispondere ai seguenti requisiti:

5. devono avere un tasso di rilascio di nickel inferiore a 0.5 µg/cm²/settimana secondo la norma EN 1811.
6. non devono essere placcate con cadmio, nickel e cromo esavalente.

Verifica: L'offerente deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante da cui risulti il rispetto dei punti 3, 4 e 6. Tale dichiarazione dovrà includere una relazione redatta in base alle schede di sicurezza messe a disposizione dai fornitori. Per quanto riguarda i punti 1, 2 e 5 devono essere presentati rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità.

3.2.2 Emissioni di formaldeide da pannelli

Se sono utilizzati pannelli a base di legno che contengono resine a base di formaldeide, le emissioni di formaldeide dai pannelli usati nel prodotto finito deve essere inferiore a 0,080 mg/m³,

CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ' DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

COMUNE DI VICENZA - CORSO ANDREA PALLADIO 98 - 36100 VICENZA - CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 00516890241



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel. 0444/221387 – Fax. 0444/221220 e-mail: provveditorato@comune.vicenza.it

PEC: vicenza@cert.comune.vicenza.it

ossia inferiore al 65% del valore previsto per essere classificati come E1 secondo la norma EN 13986 allegato B.

Verifica: L'offerente deve fornire un rapporto di prova relativo ad uno dei metodi indicati nell'allegato B della norma EN 13986 emesso da un organismo di valutazione della conformità avente nello scopo di accreditamento le norme tecniche di prova che verificano il contenuto o l'emissione di formaldeide.

Sono presunti conformi i prodotti certificati CARB fase II, secondo la norma ATCM 93120 e Classe F****, secondo la norma JIS A 1460 (2001) nonché altre eventuali certificazioni che assicurino emissioni inferiori a quelle previste dal requisito.

3.2.3 Contaminanti nei pannelli di legno riciclato

I pannelli a base di legno riciclato, costituenti il prodotto finito, non devono contenere le sostanze di seguito elencate in quantità maggiore a quella specificata (fonte: European Panel Federation, EPF).

Elemento/composto	mg/kg di pannello di legno riciclato
Arsenico	25
Cadmio	50
Cromo	25
Rame	40
Piombo	90
Mercurio	25
Cloro	1000
Fluoro	100
Pentaclorofenolo	5
Creosoto	0,5

Verifica: L'offerente deve presentare la documentazione tecnica del produttore dei pannelli a base di legno o prodotta dall'appaltatore, basata su rapporti di prova emessi da un organismo di valutazione della conformità.

Sono altresì presunti conformi i prodotti provvisti del Marchio Ecolabel UE o equivalente oppure di una dichiarazione ambientale di Tipo III certificata da un ente terzo accreditato e registrata presso un Programma conforme alla ISO 14025, che permetta di dimostrare il rispetto del presente criterio.

CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ' DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

COMUNE DI VICENZA - CORSO ANDREA PALLADIO 98 - 36100 VICENZA - CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 00516890241



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel. 0444/221387 – Fax. 0444/221220 e-mail: provveditorato@comune.vicenza.it

PEC: vicenza@cert.comune.vicenza.it

3.2.4 Contenuto di composti organici volatili

Il contenuto dei COV nei prodotti vernicianti utilizzati non deve superare il 5 % peso/peso misurato secondo la norma ISO 11890-2.

Verifica: Per il contenuto di COV nei prodotti vernicianti l'offerente deve fornire i relativi rapporti di prova eseguiti ai sensi della norma ISO 11890-2 rilasciati da un organismo di valutazione della conformità commissionato o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale.

3.2.5 Residui di sostanze chimiche per tessuti e pelle

I materiali utilizzati per i rivestimenti devono rispettare i seguenti limiti relativi alle tinture contenenti arilammine, ai metalli pesanti estraibili ed alle emissioni di formaldeide libera come di seguito indicato.

Per i prodotti tessili:

- arilammine ≤ 30 mg/kg (limite applicato ad ogni ammina) in accordo con la norma EN ISO 14362-1 e 14362-3;
- formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤ 75 mg/kg in accordo alla EN ISO 14184-1;
- per gli arredi scolastici, formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤ 20 mg/kg in accordo alla EN ISO 14184-1;
- la quantità di metalli pesanti estraibili in accordo alla UNI EN 16711-2 inferiore ai limiti riportati di seguito (in mg/kg): antimonio ≤ 30.0 ; arsenico ≤ 1.0 ; cadmio ≤ 0.1 ; cromo ≤ 2.0 ; cobalto ≤ 4.0 ; rame ≤ 50.0 ; piombo ≤ 1.0 ; mercurio ≤ 0.02 e nickel ≤ 1.0 .

Per la pelle:

- arilamina ≤ 30 mg/kg (limite applicato ad ogni ammina) in accordo con la norma EN ISO 7234-1;
- cromo VI non rilevabile entro i 3 mg/kg in accordo alla EN ISO 17075;
- formaldeide libera e parzialmente idrolizzabile ≤ 75 mg/kg in accordo alla EN ISO 17226-1;
- formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤ 20 mg/kg (per mobili da bambini) in accordo alla EN ISO 17226-1;
- la quantità di metalli pesanti estraibile in accordo alla EN ISO 17072-1 inferiore ai limiti riportati di seguito (in mg/kg): antimonio ≤ 30.0 ; arsenico ≤ 1.0 ; cadmio ≤ 0.1 ; cromo ≤ 2.0 ; cobalto ≤ 4.0 ; rame ≤ 50.0 ; piombo ≤ 1.0 ; mercurio ≤ 0.02 e nickel ≤ 1.0 .

Verifica: L'offerente deve presentare i rapporti di prova riportati nel criterio rilasciati da organismi di valutazione della conformità commissionati o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale.

3.2.6 Sostenibilità e legalità del legno

Per gli articoli costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, il legname deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato.

Verifica: L'offerente deve dimostrare il rispetto del criterio come di seguito indicato:

CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ' DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

COMUNE DI VICENZA - CORSO ANDREA PALLADIO 98 - 36100 VICENZA - CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 00516890241



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel. 0444/221387 – Fax. 0444/221220 e-mail: provveditorato@comune.vicenza.it

PEC: vicenza@cert.comune.vicenza.it

- per la prova di origine sostenibile/responsabile, una certificazione del prodotto, rilasciata da organismi di valutazione della conformità, che garantisca il controllo della “catena di custodia” in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, quali quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™), o altro equivalente;
- per il legno riciclato, certificazione di prodotto “FSC® Riciclato” (oppure “FSC® Recycled”), FSC® misto (oppure FSC® mixed) o “Riciclato PEFC™” (oppure PEFC Recycled™) o certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o equivalenti) o una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

3.2.7 Plastica riciclata

Se il contenuto totale di materiale plastico (escluse le plastiche termoindurenti) supera il 20 % del peso totale del prodotto, il contenuto medio riciclato delle parti di plastica (imballaggio escluso) deve essere almeno pari al 50 % peso/peso.

Verifica: Sono conformi i prodotti provvisti di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy®, Plastica Seconda vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

3.2.8 Rivestimenti

Le parti tessili devono essere sostituibili per consentire di allungare la vita media dell'arredo.

I materiali usati per i rivestimenti suddivisi in:

- tessuti (p.es cotone, lana, poliestere)
- PVC
- poliuretano (finta pelle)
- vera pelle

devono rispondere ai requisiti richiamati in appendice I.

Verifica: L'offerente deve fornire le istruzioni per la sostituzione delle parti tessili e le informazioni fornite dai produttori dei singoli materiali utilizzati da cui risulti che i rivestimenti usati rispondono ai requisiti fisici di qualità richiesti. La conformità ai requisiti fisici è supportata dai relativi rapporti di prova specificati nelle tabelle 1, 2 e 3 dell'appendice I, che siano rilasciati da un organismo di valutazione della conformità.

3.2.9 Materiali di imbottitura

Le schiume poliuretatiche contenute nei prodotti forniti devono rispettare i criteri riportati in

CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ' DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

COMUNE DI VICENZA - CORSO ANDREA PALLADIO 98 - 36100 VICENZA - CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 00516890241



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel. 0444/221387 – Fax. 0444/221220 e-mail: provveditorato@comune.vicenza.it

PEC: vicenza@cert.comune.vicenza.it

Appendice II.

Verifica: L'offerente deve dimostrare il rispetto del criterio tramite le verifiche riportate in appendice II.

3.2.10 Requisiti del prodotto finale

I prodotti devono essere conformi alle versioni più recenti delle pertinenti norme UNI relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza.

Verifica: L'offerente deve fornire dei rapporti di prova dei prodotti forniti che attestino la rispondenza alle norme tecniche. In particolare, in merito alle sedute per ufficio si richiede la conformità alla norma UNI/TR 11653:2016 e per le scrivanie e tavoli da ufficio, mobili contenitori e schermi per ufficio, la conformità alla UNI/TR 11654:2016. Gli arredi scolastici devono essere conformi alle norme UNI EN 1729 (per banchi e sedie), UNI 4856 (per le cattedre) e UNI EN 14434 (per le lavagne). Tali rapporti di prova devono essere rilasciati (a seconda dei casi al produttore finale o ai fornitori dei singoli componenti) da un organismo di valutazione della conformità.

3.2.11 Disassemblabilità

Il prodotto deve essere progettato in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti, come alluminio, acciaio, vetro, legno e plastica e ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati, possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati.

Verifica: L'offerente deve fornire una scheda esplicativa o uno schema di disassemblaggio che illustri il procedimento di disassemblaggio che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.

3.2.12 Imballaggio

L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve essere costituito da materiali facilmente separabili a mano in parti costituite da un solo materiale (es. cartone, carta, plastica ecc) riciclabile e/o costituito da materia recuperata o riciclata. Gli imballaggi in plastica devono essere identificati conformemente alla norma CR 14311 "Packaging – Marking and material identification system".

L'imballaggio deve essere costituito per almeno l'80% in peso da materiale riciclato se in carta o cartone, per almeno il 60% in peso se in plastica.

Verifica: l'offerente deve descrivere l'imballaggio che utilizzerà, indicando il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito, le quantità utilizzate, le misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell'imballaggio, come è realizzato l'assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare e dichiarare il contenuto di riciclato.

Sono presunti conformi i prodotti provvisti di un'etichetta "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled") o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™) con relativo codice di licenza riconducibile al produttore dell'imballaggio, oppure di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o Plastica Seconda Vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il

CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ' DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

COMUNE DI VICENZA - CORSO ANDREA PALLADIO 98 - 36100 VICENZA - CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 00516890241



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel. 0444/221387 – Fax. 0444/221220 e-mail: provveditorato@comune.vicenza.it

PEC: vicenza@cert.comune.vicenza.it

rispetto del criterio."

ART. 3 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E FUNZIONALI

Le sedute devono essere stabili e devono permettere all'utilizzatore una certa libertà di movimento ed una posizione comoda.

I meccanismi di elevazione e di inclinazione previsti devono garantire una regolazione soggettiva della seduta in modo che questa sia adattabile alle diverse esigenze operative, stature e posture degli utenti.

I sistemi di regolazione devono essere di facile uso, posti in modo da evitare azionamenti accidentali

A) le SEDUTE OPERATIVE devono possedere le seguenti caratteristiche:

- sedute girevoli imbottite e rivestite, basamento realizzato con struttura in metallo rivestita in poliuretano o materiale plastico ad iniezione, o in alternativa integralmente in materiale plastico ad iniezione, a cinque razze con ruote piroettanti a doppia carreggiata, con resistenza al rotolamento come da EN 1335-2 che impedisca così lo spostamento accidentale della sedia ed autofrenanti.

Le sedute con telaio in acciaio, devono essere con braccioli ancorati a supporti metallici, questi regolabili in altezza con blocco in più posizioni ed in larghezza, realizzati in poliuretano

Le sedute operative (per postazione di lavoro) dovranno essere conformi al tipo A come meglio definito dalla normativa UNI EN 1335-1.

Tale conformità dovrà essere comprovata attraverso il possesso della certificazione UNI EN 1335-1 relativa al modello offerto, che dovrà obbligatoriamente essere dimostrata al momento della partecipazione alla gara.

Il sedile deve essere regolabile in altezza per mezzo di colonna con pistone a gas.

Lo schienale protetto esternamente con guscio in materiale plastico, deve essere regolabile in altezza, con blocco in più posizioni.

Lo schienale deve essere dotato di supporto alla regione lombare, determinato in conformità al disposto dalla UNI EN 1335-1 con riferimento al punto "S" (punto di supporto dello schienale).

CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ' DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

COMUNE DI VICENZA - CORSO ANDREA PALLADIO 98 - 36100 VICENZA - CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 00516890241



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel. 0444/221387 – Fax. 0444/221220 e-mail: provveditorato@comune.vicenza.it

PEC: vicenza@cert.comune.vicenza.it

L'altezza del bordo superiore dello schienale, al di sopra della superficie del sedile (determinato in conformità al disposto della UNI EN 1335-1) deve essere uguale o superiore a 450 mm, misurato con lo schienale completamente abbassato

Lo schienale deve essere regolabile in inclinazione e dotato di meccanismo di oscillazione del tipo "contatto permanente" con variatore di forza per consentire la regolazione del meccanismo in funzione del peso corporeo, completo di bloccaggio manuale in più posizioni e di dispositivo antishock per impedire il ritorno violento dello schienale. In alternativa lo schienale dovrà essere dotato di meccanismo di oscillazione del tipo "sincron", con variatore di forza, completo di bloccaggio in più posizioni e di dispositivo antishock per impedire il ritorno violento dello schienale.

Dimensioni della seduta e campi di regolazione dei movimenti meccanici delle sedute devono essere conformi al disposto della UNI EN 1335-1 Appendice A.

Le sedute con rivestimento in tessuto ignifugo gr. 400/500 gr/mq; (colore da definire in sede di ordine), devono avere caratteristiche di facile pulibilità ed elevata resistenza all'abrasione e al pilling, dovranno essere omologate in classe di reazione al fuoco 1 IM con omologa rilasciata dal Ministero degli Interni ai sensi DM 22/02/2006.

Le sedute dovranno soddisfare tutti i requisiti di sicurezza indicati nelle norme UNI EN 1335-2 + UNI EN 1335-3.

Ogni seduta fornita dovrà essere corredata delle istruzioni indicate dalla norma UNI EN 1335-2 punto 5°, in lingua italiana, in particolare dovranno essere illustrati:

- Informazioni sull'uso previsto;
- Istruzioni operative sui meccanismi di regolazione;
- Istruzioni sulla manutenzione della sedia;

Le sedute dovranno essere fornite con ruote dotate di battistrada morbido (ruote tipo W) per pavimenti in pietra, legno, piastrelle, in conformità alla UNI EN 1335-2 punto 3.

Le sedute devono essere fornite completamente assemblate, le stesse dovranno essere fornite ciascuna con protezione in cartone, cellophan o altro materiale idoneo

Dovranno esser prodotte in copia le certificazioni richieste.

Dovrà essere prodotta la scheda del prodotto con la gamma colori disponibili.

B) le SEDUTE ERGONOMICHE devono possedere le seguenti caratteristiche:

Trattasi di seduta girevole con sedile imbottito e rivestito, basamento realizzato con struttura in metallo rivestita in poliuretano o materiale plastico ad iniezione, o in alternativa integralmente in materiale plastico ad iniezione, a cinque razze con ruote piroettanti a doppia carreggiata, con

CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ' DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

COMUNE DI VICENZA - CORSO ANDREA PALLADIO 98 - 36100 VICENZA - CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 00516890241



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel. 0444/221387 – Fax. 0444/221220 e-mail: provveditorato@comune.vicenza.it

PEC: vicenza@cert.comune.vicenza.it

resistenza al rotolamento come da EN 1335-2 che impedisca così lo spostamento accidentale della sedia ed autofrenanti.

Le sedute con telaio in acciaio, devono essere con braccioli ancorati a supporti metallici, regolabili in altezza con blocco in più posizioni ed in larghezza, realizzati in poliuretano con telaio in acciaio.

La seduta da lavoro dovrà essere conforme al tipo A come meglio definito dalla normativa UNI EN 1335-1.

Tale conformità dovrà essere comprovata attraverso il possesso della certificazione UNE EN 1335-1 relativa al modello offerto, che dovrà obbligatoriamente essere dimostrata al momento della partecipazione alla gara.

Il sedile deve essere regolabile in altezza per mezzo di colonna con pistone a gas.

L'altezza del bordo superiore dello schienale, al di sopra della superficie del sedile (determinato in conformità al disposto della UNI EN 1335-1) deve essere uguale o superiore a 550 mm, misurato con lo schienale completamente abbassato.

Il materiale con cui dovrà essere rivestito lo schienale viene indicato per sintesi, nel presente documento di gara, col termine "rete": con ciò si intendono, oltre alle reti traforate, le superfici discontinue o realizzate con materiali intrecciati, quali, (ad esempio, le membrane elasticizzate traspiranti, i polimeri termoplastici, ecc.)

Tali soluzioni strutturali richieste permettono la circolazione dell'aria e quindi una maggiore traspirabilità con conseguente maggior *comfort* dell'utilizzatore; non devono assolutamente però, cedere né fare effetto amaca, devono essere ingualcibili e facili da pulire.

Inoltre, si ricorda che, in base a quanto chiarito al punto 3 della Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco n. 1/2016, "le sedie imbottite con seduta o schienale in materiale non rigido (materiale tessile, cuoio o superficie discontinua tipo rete o realizzata con materiali intrecciati) rientrano nel campo di applicazione del D.M. 26/6/1984 e s.m.i. e sono classificate in classe IM."

Pertanto l'omologazione in classe 1IM deve riguardare l'intero manufatto.

Il colore dello schienale realizzato in rete deve essere offerto almeno in nero e/o in grigio scuro e deve essere adeguatamente combinato con il colore del tessuto del sedile.

Lo schienale deve essere DOTATO DI SUPPORTO LOMBARO REGOLABILE .

Lo schienale deve essere regolabile in inclinazione e dotato di meccanismo di oscillazione del tipo "contatto permanente" con variatore di forza per consentire la regolazione del meccanismo in funzione del peso corporeo, completo di bloccaggio manuale in più posizioni e di dispositivo antishock per impedire il ritorno violento dello schienale. In alternativa lo schienale dovrà essere dotato di meccanismo di oscillazione del tipo "sincron", con variatore di forza, completo di bloccaggio in più posizioni e di dispositivo antishock per impedire il ritorno violento dello schienale.

Dimensioni della seduta e campi di regolazione dei movimenti meccanici delle sedute devono essere conformi al disposto della UNI EN 1335-1 Appendice A.

CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ' DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

COMUNE DI VICENZA - CORSO ANDREA PALLADIO 98 - 36100 VICENZA - CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 00516890241



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel. 0444/221387 – Fax. 0444/221220 e-mail: provveditorato@comune.vicenza.it

PEC: vicenza@cert.comune.vicenza.it

I sedili con rivestimento in tessuto ignifugo gr. 400/500 gr/mq; dovranno essere omologati in classe di reazione al fuoco 1 IM con omologa rilasciata dal Ministero degli Interni ai sensi DM 22/02/2006 con l'intero manufatto.

Le sedute dovranno soddisfare tutti i requisiti di sicurezza indicati nelle norme UNI EN 1335-2 + UNI EN 1335-3.

Ogni seduta fornita dovrà essere corredata delle istruzioni indicate dalla norma UNI EN 1335-2 punto 5°, in lingua italiana, in particolare dovranno essere illustrati:

- Informazioni sull'uso previsto;
- Istruzioni operative sui meccanismi di regolazione;
- Istruzioni sulla manutenzione della sedia;

Le sedute dovranno essere fornite con ruote dotate di battistrada morbido (ruote tipo W) per pavimenti in pietra, legno, piastrelle, in conformità alla UNI EN 1335-2 punto 3.

Le sedute devono essere fornite completamente assemblate, le stesse dovranno essere fornite ciascuna con protezione in cartone, cellophan o altro materiale idoneo

C) gli SGABELLI devono possedere le seguenti caratteristiche:

Trattasi di seduta girevole, basamento realizzato con struttura in acciaio rivestita in poliuretano o materiale plastico ad iniezione, a cinque razze in acciaio ricoperto in nylon nero con ruote piroettanti ed autofrenanti di diametro 50 mm, dotate di battistrada morbido (ruote tipo W) per pavimenti in pietra, legno, piastrelle, in conformità alla UNI EN 1335-2 punto 3.

Sedile e schienale anatomicamente sagomati, in poliuretano nero integrale con struttura interna in acciaio.

Schienale a contatto permanente e/o con regolazione manuale in profondità, movimento in altezza mediante gas, per mezzo di colonna/pistone in acciaio, movimenti in altezza (escursione) compresi tra cm 55 min. e fino almeno a cm 80 max;

Dotato di anello poggia piedi in acciaio cromato con almeno tre punti di sostegno di rinforzo, regolabile in altezza.

Gli sgabelli dovranno soddisfare tutti i requisiti di sicurezza, in specie antiribaltamento, indicati nelle norme UNI EN 1335-2 + UNI EN 1335-3.

CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ' DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

COMUNE DI VICENZA - CORSO ANDREA PALLADIO 98 - 36100 VICENZA - CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 00516890241



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel. 0444/221387 – Fax. 0444/221220 e-mail: provveditorato@comune.vicenza.it

PEC: vicenza@cert.comune.vicenza.it

Ogni sgabello fornito dovrà essere corredato delle istruzioni indicate dalla norma UNI EN 1335-2 punto 5°, in lingua italiana, in particolare dovranno essere illustrati:

- Informazioni sull'uso previsto;
- Istruzioni operative sui meccanismi di regolazione;
- Istruzioni sulla manutenzione dello sgabello;

Gli sgabelli devono essere forniti completamente assemblati, gli stessi dovranno essere forniti ciascuno con protezione in cartone, cellophan o altro materiale idoneo

ART. 4 – GARANZIA PRODOTTI E DISPONIBILITÀ PARTI DI RICAMBIO

La garanzia dei prodotti deve avere una durata di almeno 5 anni dall'acquisto ed il produttore deve garantire la disponibilità di parti di ricambio per almeno cinque anni.

Dovrà essere fornita una dichiarazione scritta che indichi chiaramente il periodo di garanzia di almeno 5 anni dalla data di acquisto. (art. 3.3.1 - D.M. 11 gennaio 2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare G.U. n° 23 del 28/01/2017).

Le parti di ricambio, per essere considerate tali, devono svolgere la stessa funzione degli elementi sostituiti, ma non necessariamente essere identiche al componente da sostituire.

ART. 5 - ONERI CONNESSI ALLA FORNITURA

1. Le sedute richieste dovranno essere consegnate, franco di ogni e qualsiasi rischio e spesa, presso il Magazzino Comunale di via Vincenzo Bellini, 96 (previo appuntamento con il sig. Balzi p.i. Roberto tel. 0444/221216; mail rbalzi@comune.vicenza.it).

2. La ditta aggiudicataria si impegna ed espletare la fornitura in modo ineccepibile con idoneo personale, sotto la propria ed esclusiva responsabilità in conformità alle vigenti disposizioni di legge, regolamenti e norme contrattuali in materia. Dichiaro a tal fine di esonerare totalmente il Comune di Vicenza da ogni responsabilità civile e penale diretta o indiretta, e di ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro ed assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi.

3. La ditta aggiudicataria assume in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e/o danni arrecati a persone o a cose sia del Comune di Vicenza che di terzi, in dipendenza di manchevolezza o di trascuratezza nell'esecuzione della fornitura.

4. Il Comune di Vicenza è esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale dell'Affidatario o che dovessero essere arrecati a terzi dal personale stesso nell'esecuzione della fornitura.

5. L'appaltatore si impegna all'applicazione delle norme contrattuali vigenti in materia di lavoro e ad

CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ' DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

COMUNE DI VICENZA - CORSO ANDREA PALLADIO 98 - 36100 VICENZA - CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 00516890241



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel. 0444/221387 – Fax. 0444/221220 e-mail: provveditorato@comune.vicenza.it

PEC: vicenza@cert.comune.vicenza.it

assicurare ai lavoratori dipendenti il trattamento economico previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori del settore, l'Appaltatore si obbliga altresì ad osservare le disposizioni concernenti l'assicurazione obbligatoria previdenziale ed i regolari versamenti contributivi a favore dei dipendenti impegnati, secondo le modalità stabilite dalla vigente normativa. Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi infortunistici, assistenziali o previdenziali a favore dei propri dipendenti, sono pertanto a carico dell'appaltatore, il quale ne è il solo responsabile, con l'esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione e di indennizzo da parte della medesima.

6. La fornitura dovrà svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro e l'appaltatore dovrà adottare tutti i mezzi atti a garantire la massima sicurezza in relazione al servizio svolto e tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi. In particolare l'appaltatore dovrà adottare ogni atto necessario a garantire la vita e l'incolumità delle persone addette e di terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno a beni pubblici e privati durante le operazioni di competenza riguardanti la fornitura.

ART. 6 - PAGAMENTI

1. La fattura emessa a conclusione della fornitura, previa verifica di conformità della stessa e previa acquisizione del DURC regolare, sarà liquidata entro 30 giorni.
2. La fattura dovrà essere emessa e trasmessa esclusivamente in forma elettronica ai sensi dell'art. 1 commi 2009-2014 della legge 244/2007, del Regolamento adottato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 55 del 3 aprile 2013 e dell'art. 25 del D.L. 66/2014.
3. L'Ufficio incaricato per la ricezione della fattura elettronica è il Servizio Provveditorato, al quale l'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) ha attribuito il codice univoco **KKIFRW**.
4. Il pagamento sarà effettuato mediante mandati emessi a mezzo Tesoreria Comunale, esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale su c/corrente dedicato ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari. Rimane in carico all'appaltatore l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dall'accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare in tali conti.

ART. 7 - TERMINI DI CONSEGNA E COLLAUDO

CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ' DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

COMUNE DI VICENZA - CORSO ANDREA PALLADIO 98 - 36100 VICENZA - CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 00516890241



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel. 0444/221387 – Fax. 0444/221220 e-mail: provveditorato@comune.vicenza.it

PEC: vicenza@cert.comune.vicenza.it

Il Fornitore si obbliga ad effettuare la consegna entro il termine di **30 giorni** dalla data dell'ordine inviato.

Agli effetti del collaudo qualitativo, la firma apposta per ricevuta al momento della consegna da parte dei riceventi non esonera la ditta fornitrice dal rispondere di eventuali contestazioni che potessero insorgere all'atto del primo utilizzo delle sedute, e comunque nel rispetto della garanzia dichiarata.

Qualora a seguito di verifiche le sedute presentassero difetti oppure non risultassero conformi a quelle offerte, la ditta sarà obbligata a sostituirli entro 10 (dieci) giorni lavorativi.

Nel caso di ritardi si applicano le penali previste dal bando consip "BENI – categoria ARREDI".

ART. 8 - PENALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di applicare al fornitore una penale nella misura pari l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, fatto salvo il risarcimento del maggior danno, in caso di ritardo nella consegna: per ogni giorno solare di ritardo non imputabile a causa di forza maggiore o caso fortuito, rispetto a quanto stabilito dall'art. 7 del presente foglio condizioni;

Per inadempienze legate alla mancata consegna presso il luogo indicato dal committente ovvero in presenza di inosservanza delle prescrizioni di cui al presente foglio condizioni, diverse da quanto stabilito al comma 1 del presente articolo, l'Amministrazione comunale potrà

valutare l'applicazione di una penale da € 50,00 a € 100,00 in rapporto alla gravità della non conformità.

Qualora l'ammontare delle penalità superi il 10% dell'importo contrattuale l'Amministrazione si riserva di risolvere il contratto.

Le penali vengono notificate con contestazione scritta. Decorsi 5 giorni dal ricevimento delle stesse, senza osservazioni, le penali si intendono accettate.

Gli importi delle penali che dovessero essere applicati, saranno trattenuti direttamente dalle fatture in pagamento.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo, si rinvia alla disciplina vigente in materia.

ART. 9 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione si riserva di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere, ai sensi degli articoli 1453 e 1454 C.C., ed all'esecuzione d'ufficio, a spese dell'aggiudicatario, in

CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ' DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

COMUNE DI VICENZA - CORSO ANDREA PALLADIO 98 - 36100 VICENZA - CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 00516890241



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel. 0444/221387 – Fax. 0444/221220 e-mail: provveditorato@comune.vicenza.it

PEC: vicenza@cert.comune.vicenza.it

caso di inadempimento alle obbligazioni assunte.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere immediatamente il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art.1456 del Codice Civile, qualora vengano riscontrati i seguenti inadempimenti:

- Mancata sostituzione entro (30) trenta giorni dei prodotti difformi rispetto a quelli offerti in sede di gara.
- Ritardo di oltre 30 (trenta) giorni nella consegna (anche parziale) dei prodotti.
- Frode, cessione del contratto, subappalto non autorizzato, ovvero oltre i limiti di legge.
- Violazione degli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 19 del presente Capitolato.
- Infrazioni dell'impresa nell'esecuzione della fornitura tali da aver determinato penalità per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale.
- Verificarsi di danni a persone o cose nell'esecuzione del contratto.

In caso di risoluzione all'impresa saranno addebitati gli oneri derivanti da eventuali azioni di rivalsa per danni in conseguenza dell'inadempimento degli impegni contrattuali.

Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà regolarmente notificato all'impresa secondo le vigenti disposizioni di legge.

E' sempre facoltà dell'Amministrazione di non avvalersi della clausola risolutiva espressa e di agire per il corretto adempimento del contratto, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno.

ART. 10 - CONDIZIONE RISOLUTIVA NEL CASO DI INTERVENUTA DISPONIBILITÀ DI CONVENZIONI CONSIP

Il contratto è sottoposto a condizione risolutiva nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e/o della centrale di committenza regionale che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico, così come previsto ai sensi dell'articolo 1, comma 13, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, come convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135.

Il Comune di Vicenza rileva la presenza di condizioni economiche migliorative rispetto al presente contratto nelle convenzioni Consip e/o nella centrale di committenza regionale e lo comunica all'operatore economico.

L'operatore economico entro quindici giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione esprime esplicitamente e incondizionatamente la volontà di adeguare i corrispettivi previsti nel contratto a quelli inseriti nelle convenzioni Consip e/o della centrale di committenza regionale. Il Comune non considera efficaci eccezioni o contestazioni connesse alle diverse condizioni previste nelle citate convenzioni alle quali l'operatore economico deve incondizionatamente aderire.

CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ' DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

COMUNE DI VICENZA - CORSO ANDREA PALLADIO 98 - 36100 VICENZA - CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 00516890241



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel. 0444/221387 – Fax. 0444/221220 e-mail: provveditorato@comune.vicenza.it

PEC: vicenza@cert.comune.vicenza.it

Decorso il termine di cui al punto precedente ed in assenza di positivo riscontro, il Comune recede dal contratto senza ulteriore comunicazione ed il compenso per l'operatore economico è quello previsto dalla normativa in questione.

ART. 11 - TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

1. L'appaltatore si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche.
2. L'appaltatore si assume inoltre l'obbligo di dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Vicenza della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
3. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del contratto.
4. Il codice CIG da inserire in ogni transazione di pagamento relativamente all'affidamento in oggetto è il seguente: **Z052459E5A**

ART. 12 – CODICE DI COMPORTAMENTO

1. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e dell'art. 1 del Codice di comportamento del Comune di Vicenza, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 28/01/2014, l'appaltatore e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo si impegnano, pena la risoluzione del contratto, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopracitati codici, per quanto compatibili, codici che – pur non venendo materialmente allegati al presente contratto – sono pubblicati e consultabili sul sito internet del Comune di Vicenza ai seguenti link:

<http://www.comune.vicenza.it/file/100686-codicecomportamento.pdf> e

<http://www.comune.vicenza.it/file/88887-regolamentocodicecomportamento.pdf>.

ART. 13 – PROTOCOLLO DI LEGALITA'

1. L'appaltatore si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità

CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ' DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

COMUNE DI VICENZA - CORSO ANDREA PALLADIO 98 - 36100 VICENZA - CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 00516890241



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel. 0444/221387 – Fax. 0444/221220 e-mail: provveditorato@comune.vicenza.it

PEC: vicenza@cert.comune.vicenza.it

sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 9 gennaio 2012 e in data 23 luglio 2014 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.”

2. Il presente contratto è risolto immediatamente e automaticamente, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252. In tal caso, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

3. L'appaltatore si impegna ad inserire nel contratto di subappalto o in altro subcontratto di cui all'Allegato 1, lett. a) del “Protocollo di legalità”, una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione immediata ed automatica del contratto di subappalto, previa revoca dell'autorizzazione al subappalto, ovvero la risoluzione del subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del subappalto o del subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252.

4. L'appaltatore si obbliga altresì ad inserire nel contratto di subappalto o nel subcontratto una clausola che preveda l'applicazione a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche di una penale nella misura del 10% del valore del subappalto o del subcontratto, salvo il maggior danno, specificando che le somme provenienti dall'applicazione delle penali saranno affidate in custodia all'appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Prefettura.”

5. La stazione appaltante si riserva di valutare le cd. Informazioni supplementari atipiche – di cui all'art. 1 septies del decreto legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito nella legge 12 ottobre 1982, n. 726, e successive integrazioni – ai fini del gradimento dell'impresa sub-affidataria, per gli effetti di cui all'articolo 11, comma 3, del D.P.R. n. 252/1998.

6. La stazione appaltante non autorizzerà subappalti a favore delle imprese che hanno partecipato alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatarie.

ART. 14 - NORME REGOLATRICI DEL CONTRATTO

1. L'Aggiudicatario è tenuto contrattualmente all'esatta osservanza delle norme vigenti al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, oltre che di quelle stabilite dal presente capitolato d'onere, norme tra cui si ricordano in particolare:

- Il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. “Codice dei contratti pubblici” e s.m.i.;
- il D.P.R. 207 del 05/10/2010 “Regolamento di esecuzione del Codice dei Contratti

CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ' DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

COMUNE DI VICENZA - CORSO ANDREA PALLADIO 98 - 36100 VICENZA - CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 00516890241



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel. 0444/221387 – Fax. 0444/221220 e-mail: provveditorato@comune.vicenza.it

PEC: vicenza@cert.comune.vicenza.it

Pubblici” per le parti non abrogate;

- il Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Vicenza;
- tutte le leggi relative alla tutela, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori e le disposizioni sulle assunzioni obbligatorie;
- tutte le leggi relative alla sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

2. L'aggiudicatario è tenuto inoltre all'osservanza di tutte le norme e condizioni previste nel BANDO del Mercato Elettronico Consip denominato “BENI – categoria ARREDI”.

ART. 15 - INFORMATIVA RESA AI SENSI DEL D.LGS. N. 2003/196 E DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679 (GDPR)

Il Comune di Vicenza (in seguito “Comune”), nella persona del titolare (in seguito, “Titolare”), informa ai sensi dell’art. 13 D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (in seguito, “Codice Privacy”) e dell’art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, “GDPR”) che:

1. Titolarità del trattamento – Responsabile della Protezione dei dati - Delegato al trattamento

Il Titolare del Trattamento è il Sindaco *pro tempore* del Comune di Vicenza con sede in Corso Palladio 98, 36100 Vicenza – tel. 0444/221111 - pec: vicenza@cert.comune.vicenza.it.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è IPSLab soc. unipersonale di Vicenza, Contrà Porti 16 Telefono: 3338008008 - E-mail : info@ipslab.it - PEC : pec@pec.ipslab.it.

Il delegato al trattamento è la dott.ssa Alessandra Pretto, Dirigente settore provveditorato, gare e contratti, Corso A. Palladio, 98 Vicenza - tel 0444/221213 – email: apretto@comune.vicenza.it

2. Finalità del trattamento e durata del trattamento

I dati personali sono utilizzati dal Comune nell'ambito del procedimento di cui trattasi e saranno conservati sino al termine del procedimento cui gli stessi afferiscono.

Il procedimento può essere gestito solo se “l’interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità” ai sensi dell’art. 6 par. 1 lettera a) GDPR.

3. Modalità del trattamento

I dati saranno trattati con strumenti cartacei e/o informatici, nel rispetto dei principi del D.Lgs.

CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ' DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

COMUNE DI VICENZA - CORSO ANDREA PALLADIO 98 - 36100 VICENZA - CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 00516890241



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel. 0444/221387 – Fax. 0444/221220 e-mail: provveditorato@comune.vicenza.it

PEC: vicenza@cert.comune.vicenza.it

196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 e con l'adozione di misure di sicurezza idonee a ridurre al minimo i rischi di distruzione, perdita, accesso non autorizzato o trattamento non consentito o non conforme alle finalità del trattamento stesso in server ubicati all'interno dell'Unione Europea del Titolare e/o di società terze incaricate e debitamente nominate quali Responsabili del trattamento. I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea.

4. Ambito di comunicazione

I dati potranno essere comunicati a Organismi di vigilanza, Autorità giudiziarie nonché a tutti gli altri soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge per l'espletamento delle finalità inerenti e conseguenti al procedimento al quale si riferiscono. I dati non saranno diffusi.

5. Modalità di esercizio dei diritti dell'interessato

L'interessato ha il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento.

L'interessato può proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza di Monte Citorio n. 121 00186 Roma – tel. 06696771 – email: garante@gpdp.it – pec: protocollo@pec.gpdp.it.

6. Dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati

IPSLAB SRL SOCIETÀ UNIPERSONALE nella persona del legale rappresentante Paolo Rossi
Telefono: 3338008008 - E-mail : info@ipslab.it - PEC : pec@pec.ipslab.it.

ART. 16 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per qualunque controversia dovesse sorgere tra il Comune e la Ditta aggiudicataria in ordine alla fornitura oggetto del presente Disciplinare sarà competente esclusivamente il Foro di Vicenza.

E' espressamente escluso il ricorso ad arbitrato.

CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ' DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

COMUNE DI VICENZA - CORSO ANDREA PALLADIO 98 - 36100 VICENZA - CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 00516890241